

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00559405
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S282
ECP - Ente competente	S282

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	museo
OGTQ - Qualificazione	pubblico
OGTN - Denominazione	Museo Archeologico Nazionale di Napoli

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Palazzo degli studi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	NA
PVCC - Comune	Napoli
PVCI - Indirizzo	Piazza Museo 19

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTSC - Comune</b>	Napoli
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	102 (1955)
<b>CTSN - Particelle</b>	326, 325
<b>LS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LST - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo Punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	14.2513813
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	40.853478
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2020
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Fontana, Giulio Cesare
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Roma 12/02/1580 Napoli 9/06/1627
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	15005594
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Medrano, Giovanni Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Sciaccia 1703 - Napoli 1760
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000000
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito

<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Fuga, Ferdinando
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Firenze 1699/11/11 Napoli 1782/02/07
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	9391
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Sanfelice, Ferdinando
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Napoli 18/02/1675 Napoli 1/04/1748
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	15000000
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Schiantarelli, Pompeo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Roma 1746 - Napoli 1805
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	15000001
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Caselli, Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	NR
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	9405
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Maresca Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Napoli 1757/ Napoli 1824
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000015
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito

<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	De Felice, Ezio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Napoli 1916 -2000
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	9406
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	rifacimento
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Paolini, Piero
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	NR
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	9407
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	decorazione
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cosimo Fanzago
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Clusone 1591/ Napoli 1678
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000006
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	progetto
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito meridionale
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero VIR)
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	ala sinistra
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	preesistenze
<b>RENN - Notizia</b>	Don Pedro Giron di Ossuna, vicere di Napoli dal 1582 al 1586, decide di far costruire una scuderia ai piedi della collina di S. Teresa; ma i lavori per la costruzione, su progetto dell'arch. Giovan Vincenzo Casale, iniziati nel 1585, sono ben presto interrotti, per la scarsità d'acqua nella zona. Di essa non conosciamo altro che l'ingresso principale riconoscibile in quello ancora esistente su Via S. Teresa, caratterizzato da un portale con grosse colonne a rocchi bugnati e da capitelli tuscanici un tempo sormontato da un'iscrizione e da stemmi. Anche le fondazioni sono individuabili nel sistema di pilastri ed arcate nel tratto nord occidentale dell'edificio.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELV - Validità</b>	ca

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>RELI - Data</b>	1585/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1612/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	committenza
<b>RENN - Notizia</b>	L'architetto Giulio Cesare Fontana ha incarico da Don Pedro Fernandez de Castro, Conte di Lemos e vicerèdi Napoli dal 1610 al 1616, di progettare la nuova sede dell'Università (o regi studi) sfruttando le strutture della precedente scuderia, rimasta incompleta. Si iniziò l'opera nel 1612.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>RELI - Data</b>	1612/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1612/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	inizio lavori
<b>RENN - Notizia</b>	I lavori durarono tre anni ed il 14 giugno 1615 l'edificio, benchè incompleto (dato che il Fontana aveva realizzato solo il corpo occidentale e quello centrale del fabbricato) venne inaugurato in forma solenne dal conte di Lemos che, allo scadere del suo mandato, volle attribuirsi il merito dell'opera; in tale occasione furono poste iscrizioni celebrative e stemmi sulle facciate. Con l'inaugurazione dell'edificio i lavori si bloccarono anche perchè il Fontana nel 1616 si allontanò dall'Italia, fu sostituito da Bartolomeo Picchiatti.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELW - Validità</b>	ca

<b>RELI - Data</b>	1612/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>REVI - Data</b>	1612/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	Gli "Studi" ritornarono per breve tempo nella loro antica sede di S. Domenico, in quanto l'edificio viene destinato per l'alloggiamento di reclute.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica

## REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>RELI - Data</b>	1680/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca

## REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1680/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ristrutturazione
<b>RENN - Notizia</b>	Il terremoto del 1688, provoca gravi lesioni all'edificio, lungo la verticale posteriore, tra il salone e l'ala absidata. Viene, perciò costruito un grosso muro di sostegno in tale zona e sono tompagnate le tre finestre che dal salone davano sull'emiclo.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica

## REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>RELI - Data</b>	1688/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca

## REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1689/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** variazione d'uso**RENN - Notizia**

Gli "Studi" vengono riallontanati per sei mesi dalla loro sede, nella quale sono temporaneamente sistemati i Tribunali, essendo stato il Castel Capuano gravemente danneggiato dal sisma del 1688. Nel 1689 gli "Studi" ritornano nella loro sede.

**RENF - Fonte** bibliografica**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELV - Validità** ca**RELF - Frazione di secolo** seconda metà**RELW - Validità** ca**RELI - Data** 1701**RELX - Validità** ca**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVV - Validità** ca**REVF - Frazione di secolo** seconda metà**RE VW - Validità** ca**REVI - Data** 1736**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** variazione d'uso**RENN - Notizia**

L'università viene trasferita per la terza volta in S. Domenico, dovendo il palazzo alloggiare un presidio di fanteria. Soltanto il 2 novembre 1735, il re decide il rientro definitivo dell'Università nella propria sede e dette incarico a Giovan Antonio Medrano di riparare i danni provocati all'edificio. Il 30 agosto 1736 il re si reca a visitare il palazzo degli studi restaurato.

**RENF - Fonte** bibliografica**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELV - Validità** ca**RELF - Frazione di secolo** prima metà**RELW - Validità** ca**RELI - Data** 1701/00/00**RELX - Validità** ca**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**REVI - Data** 1736**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	Gli studi rimasero nell'edificio fino al 1777, anno in cui sono sistemati nella sede del soppresso collegio dei Gesuiti, al Salvatore. L'edificio era sul punto di essere abbattuto per il suo generale stato di abbandono, quando Ferdinando IV decide di ospitarvi un museo per le antichità di Ercolano, Pompei e Stabia e di valorizzare la biblioteca. L'incarico di tale trasformazione viene affidato all'anziano arch. Ferdinando Fuga. Un primo progetto viene esaminato sul finire dell'anno. In tale occasione si avanza l'idea di inserire anche la quadreria esistente nel Palazzo di Capodimonte e unirvi le Scuole delle Belle Arti.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>RELI - Data</b>	1777/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1777
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	Nel maggio 1778 il Fuga ottiene dal sovrano l'approvazione per un secondo progetto. Vengono tompagnati gli arconi interni dell'atrio e del cortile orientale, vengono eseguiti ulteriori lavori, la nuova scala in piperno, la creazione di nuovi locali intorno al cortile orientale, lavori nel gran salone.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>RELI - Data</b>	1778/05/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1778/05/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso



<b>RENN - Notizia</b>	Tra il 1780 e il 1782, viene affidato all'architetto Pompeo Schiantarelli il compito di modificare il progetto del Fuga. Lavori eseguiti in tale progetto: riapertura delle arcate centrali dell'atrio e modifica dello scalone; parziale sopraelevazione dell'edificio; sistemazione antistante l'ingresso principale.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1780
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1782
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	completamento
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1782, per volere del re, lo Schiantarelli elabora le prime proposte di ampliamento dell'edificio, che prevedono l'esproprio parziale del giardino annesso al Convento dei Padri Teresiani. Lo Schiantarelli, fino al 1792, per, motivi finanziari e di esproprio dovrà eseguire più varianti ai progetti, che per lo più prevedono fabbriche chiuse sul fondo da esedre. Tra il 1790 e il 1793 viene realizzata la sopraelevazione di tutto il primo piano, tranne l'angolo nord orientale; vengono aggiunte due rampe laterali alle scale, sopraelevata la cupola e modificati i prospetti.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>RELI - Data</b>	1782/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1788
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	nucleo centrale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1791, l'astronomo Giuseppe Caselli propone di sistemare nel Palazzo un osservatorio astronomico: lo Schiantarelli ne elabora il progetto. Il progetto non va in porto. Nei tre anni successivi, il Caselli e Sebastiano Grassi tracciano la meridiana nel gran salone.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII

<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>RELI - Data</b>	1791/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1791
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	completamento
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1801, il ministro delle Reali Finanze Giuseppe Zurlo incarica l'architetto Francesco Maresca di approntare un nuovo piano di ampliamento del Museo. Il 5/5/1802 si dispone l'inizio dei lavori, ma la preesistente opposizione dei Teresiani li arresta del tutto. Nel 1803 il Maresca ha l'incarico di completare i lavori nel lato orientale del fabbricato. Nel 1805 quello di completare anche l'angolo nord-orientale. Ma i lavori sono interrotti a causa di un grave terremoto.
<b>RENF - Fonte</b>	BIBLIOGRAFICA
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	1801/00/00
<b>RELI - Data</b>	1801
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1902
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	ala sinistra
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1810 hanno inizio i lavori per la sistemazione della cosiddetta "Vanella" (zona di servizio a ridosso del fronte a settentrione del Museo). I lavori vengono interrotti il 7 agosto 1810 perchè in quel sito viene scoperto un sepolcreto antico.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliograficA
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1902
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1903
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	ala sinistra
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione

<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1845 all'arch Antonio Niccolini viene affidato l'incarico di progettare un istituto di belle arti alle spalle del Museo.
<b>RENF - Fonte</b>	BIBLIOGRAFICA
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	19027
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1927
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	ala sinistra
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1894, l'ing. Adolfo Avena progetta un ampliamento del Museo nel tratto della "Vanella"; i lavori, iniziati il 21 novembre, vengono interrotti cinque mesi dopo.
<b>RENF - Fonte</b>	BIBLIOGRAFICA
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1932
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1932
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	ala sinistra
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	completamento
<b>RENN - Notizia</b>	Il 22 giugno 1895, su progetto dell'arch, Antonio Curri hanno inizio i lavori di ampliamento del Museo che verranno interrotti il 5 luglio successivo
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1942
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1948
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	committenza
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1901 il Ministro della Pubblica Istruzione decide di formare una Commissione per la sistemazione del Museo e della Biblioteca, per studiare una soluzione per un ottimale utilizzazione dell'edificio

esistente. il 25 aprile 1902, la Commissione composta da Benedetto Croce, il bibliotecario E. Martini, l'arch. N. Breglia e lo scultore F. Jerace, invia al Ministero una relazione, corredata di quattro piante.

**RENF - Fonte** bibliografica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELI - Data** 1901/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVI - Data** 1902/04/25

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENN - Notizia** Il 30 settembre 1903, gli ing Farinelli e Zuccalà presentano una relazione sui critri di ordinamento del Museo e sulle condizioni di stabilità dell'edificio.

**RENF - Fonte** bibliografica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELI - Data** 1903/09/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVI - Data** 1903/09/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** NR (recupero VIR)

**RENN - Notizia** NEL 1929, su proposta dell'ing. Cozzi, si costruisce, alle spalle dell'edificio, il cosiddetto "braccio nuovo", un porticato, che partendo dalle due estremità del prospetto posteriore andava a sovrapporsi al muraglione di sostegno del terrapieno. Nel 1932 fu sopraelevato di un piano.

**RENF - Fonte** bibliografica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELI - Data** 1929/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVI - Data** 1931/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENN - Notizia** Nel 1927, la Biblioteca Nazionale viene trasferita in Palazzo Reale.

**RENF - Fonte** bibliografica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

<b>RELI - Data</b>	1927/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1929/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1929, su progetto dell'ing. Cozzi si costruisce, alle spalle dell'edificio, il cosiddetto "braccio nuovo": un porticato, che, partendo dalle due estremità del prospetto posteriore andava a sovrapporsi al muraglione di sostegno del terrapieno. Nel 1932 fu sopraelevato di un piano.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1929/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1932/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Le sale del museo svuotate a causa della guerra, furono occupate nel 1942 dagli Uffici del Genio Civile, il pianterreno venne occupato dal corpo dei Medical Stores nel novembre del 1943 e divenne deposito di materiale sanitario fino al 1944. Per quanto progetti con tavolati e schermi i parati, suppellettili e pavimenti di mosaico antico, l'installazione di tanti uffici e traffico di persone hanno logorato e degradato, in sei anni, l'aspetto degli ambienti che i bombardamenti avevano riparmiato. Una riapertura ufficiale del Museo si potè avere già nel luglio del 1945, fu una parziale ripresa e soltanto alcune sale vennero allestite per quell'occasione, poi si tornò alla normalità.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1942/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1948/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1957 viene trasferita la Pinacoteca nuovamente nel Palazzo di Capodimonte
<b>RENF - Fonte</b>	bilbiografica

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELI - Data** 1957/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVI - Data** 1960/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** ristrutturazione**RENN - Notizia**

Negli anni cinquanta e sessanta vengono eseguiti lavori alle coperture (sostituzione delle capriate lignee) nell'ala orientale e occidentale. Nel 1975 hanno inizio i lavori di restauro architettonico dell'edificio con i fondi stanziati dalla cassa per il Mezzogiorno, progetto dell'arch. Piero Paolini e la direzione tecnica del Genio Civile. Fu data priorità agli interventi da fare nell'ala occidentale, che fino al 1957 aveva ospitato la Pinacoteca e che presentava ampie lesioni nelle strutture fuori terra e cedimenti nelle fondazioni e inadeguatezza degli impianti.

**RENF - Fonte** BIBLIOGRAFICA**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELI - Data** 1950**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVI - Data** 1980**PE - PREESISTENZE****PRE - PREESISTENZE****PREI - Individuazione** portale**PRE - PREESISTENZE****PREU - Ubicazione** fondazioni ala sinistra**PREI - Individuazione** pilastri ed arcate nel tratto nord-occidentale**SI - SPAZI****SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento** intero bene**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale** livelli sfalsati**SIIN - Numero di piani** 6**SIIV - Suddivisione verticale** a elementi seriali**IS - IMPIANTO STRUTTURALE****IST - Configurazione strutturale primaria**

Edificio a pianta rettangolare con 2 cortili, porticato quello occidentale, arcate chiuse nell'altro, divisi da un asse simmetrico costituito a p. terra dal lungo atrio chiuso sul fondo dallo scalone, al p. 2 dal grande salone. Il lato orientale che per il dislivello ha due piani seminterrati (il secondo con accesso dai pianerottoli dello scalone, gli uffici del Museo e della Soprintendenza si trovano nel secondo mezzanino, ad eccezione dell'angolo sud ovest adibito a museo, ed

hanno come accesso la scala a destra dell'ingresso a est del prospetto (per la Soprintendenza) e una scala di servizio e l'ascensore nell'ala nord ovest (per il Museo). CONTINUA IN ANNOTAZIONI

## PN - PIANTA

**PNR - Riferimento alla parte** intero bene

## PNT - PIANTA

**PNTQ - Riferimento piano o quota** PIANO TERRA

**PNTF - Forma** RETTANGOLARE

**PNTE - Dati icnografici significativi** ATRIO A TRE NAVATE// SCALONE//CORTILE PORTICATO //CORTILE//SALE//SCALA

## FN - FONDAZIONI

**FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio** Tufaceo

## FNS - STRUTTURE

**FNSU - Ubicazione** ala sinistra

**FNST - Tipo** a piloni

**FNSQ - Qualificazione del tipo** con archi

**FNSC - Tecnica costruttiva** muratura a sacco

## FNS - STRUTTURE

**FNSU - Ubicazione** intero bene

**FNST - Tipo** continua

**FNSM - Materiali** blocchi regolari di tufo

## SV - STRUTTURE VERTICALI

### SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

**SVCU - Ubicazione** intero bene

**SVCT - Tipo di struttura** parete

**SVCC - Genere** in muratura

**SVCQ - Qualificazione del genere** a corsi regolari

## SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

**SOU - Ubicazione** intero bene

### SOF - TIPO

**SOFG - Genere** volta

**SOFF - Forma** a botte

**SOFQ - Qualificazione della forma** a sesto ribassato

## SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

### SOF - TIPO

**SOFG - Genere** volta

**SOFF - Forma** a vela

**SOFQ - Qualificazione della forma** rettangolare

### SOE - STRUTTURA

<b>SOER - Riferimento</b>	intero solaio
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura semplice
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a volta
<b>CPFF - Forma</b>	a vela
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a falde asimmetriche
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriate
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	marsigliesi
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	piana
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	profferlo
<b>SCLO - Categoria</b>	d'accesso (esterno)
<b>SCLN - Quantità</b>	2
<b>SCLL - Collocazione</b>	trasversale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCSC - Tecnica</b>	intera struttura
<b>SCSM - Materiali</b>	tufo
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	



**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI****PVMU - Ubicazione** avancorpo**PVMG - Genere** in pietra**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI****PVMU - Ubicazione** intero bene**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** prospetto principale**DECL - Collocazione** esterna**DECM - Materiali** intonaco**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** prospetto principale**DECL - Collocazione** esterna**DECM - Materiali** pietra**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** prospetto principale**DECL - Collocazione** esterna**DECM - Materiali** pietra**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** prospetto su via**DECL - Collocazione** esterna**DECM - Materiali** pietra**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** prospetto principale**DECL - Collocazione** esterna**DECT - Tipo** lesena**DECM - Materiali** pietra**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** prospetto principale**DECL - Collocazione** esterna**DECT - Tipo** cornicione**DECM - Materiali** pietra**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECL - Collocazione** esterna**DECT - Tipo** fascia marcapiano**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** prospetto Nord**DECL - Collocazione** esterna**DECM - Materiali** intonaco**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** prospetto Nord**DECL - Collocazione** esterna

<b>DECT - Tipo</b>	cornicione
<b>DECM - Materiali</b>	intonaco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto Nord
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornice
<b>DECM - Materiali</b>	intonaco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su via
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su via
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	lesena
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su via
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	fascia marcapiano
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su via
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su via
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornicione
<b>DECM - Materiali</b>	intonaco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su via
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su via
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECM - Materiali</b>	intonaco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su via
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornice

<b>DECM - Materiali</b>	intonaco
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	scudo coronato retto da due putti, supporti e cimieri dell'arma di Filippo II, ma dal campo, sono stati scalpellati i segni araldici del re spagnolo e sostituiti dalla croce dei savoia.
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	marmo di Carrara
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Segni da degrado da inquinamento nei prospetti, qualche lesione nelle strutture
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	"Braccio Nuovo" soprattutto il corpo centrale
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1981/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	A seguito del violento terremoto del novembre 1980, a partire dal 1981, grazie ai finanziamenti predisposti dal governo, vengono effettuati interventi di consolidamento e restauro che hanno affiancato lavori già in esecuzione.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	museo
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	ope legis (L.1089/1939 art.4)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1500559405A

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	1500559405

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica
<b>FNTD - Data</b>	2001
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Sabap
<b>FNTS - Posizione</b>	Napoli
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	1500559405AA

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2001
<b>CMPN - Nome</b>	Lorenzello, Monica
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mascilli, Migliorini Paolo

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Saut, Lisa
<b>AGGE - Ente</b>	Sabap Napoli
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Romano, Rosa

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	CONTINUA DA CONFIGURAZIONE STRUTTURALE PRIMARIA ISPDietro l struttura principale, separata da un viale, chiuso su via S. Teresa da un edificio a due livelli con copertura piana, vi è la struttura detta Braccio Nuovo, composto da un corpo a due livelli raccordato, ai lati all'edificio principale con due bracci ed un livello. La struttura del museo è in muratura di tufo; gli orizzontamenti a volta, piani in alcune parti adibite ad ufficio e nei soppalchi del p.2 a sud est, oltre che nel braccio nuovo; la copertira è a tetto con lucernari e su capriate metalliche nell'ala occidentale, su travi di calcestruzzo armato nell'ala orientale.
---------------------------	--